

Chiusa a Luino la campagna elettorale del PD: “Non vogliamo essere il futuro ma il presente”

Pubblicato: Venerdì 23 Settembre 2022



Nella bellissima cornice di Palazzo Verbania di Luino questa sera, a pochissime ore dal silenzio elettorale, il Partito democratico ha chiuso la sua campagna elettorale. A fare da sottofondo la voce di **Claudia Brambilla**.

Diversi gli esponenti dem, tra questi anche **Gianni Corbo** (segretario provinciale Partito democratico) e i candidati **Matteo Capriolo** (candidato alla Camera nel collegio uninominale Lombardia 2-UO1), **Valerio Langè** (candidato alla Camera nel collegio plurinominale Lombardia 2), **Noemi Cauzzo** (candidato alla Camera nel collegio plurinominale Lombardia 2) e **Debora Pacchioni** (candidata nella lista proporzionale al Senato).

In un clima di festa per la chiusura di questa “insolita” campagna elettorale, a presentare i candidati **Giorgio Ferri**, segretario del Pd di Luino.

«Sono passato da uno evento politico a Fagnano Olona ad un’inaugurazione di sede a Caronno Pertusella, fino a questo evento intervallato da meravigliosi pezzi musicali. Tutto si può dire di noi ma non che non facciamo campagne elettorali particolari – ha detto Corbo – Motivo di orgoglio per noi è che girando per la provincia ci siamo accorti di essere l’unico partito così capillarmente presente. E su questo, al di là di come andrà, bisognerebbe fare una riflessione. In tre sole settimane siamo riusciti ad organizzare circa **200 gazebo**. Molti mi chiedono: ma non sei stanco di girare? No, proprio perché la nostra è una campagna tra le persone. La nostra modalità di fare politica è quella di stare in mezzo alle persone e ascoltare i loro bisogni. Sono fiero di potervi presentare questi candidati, persone competenti, espressione del territorio, la dimostrazione che siamo in grado di investire sul futuro»

Presente anche il consigliere regionale dem **Samuele Astuti**: «Grazie ai questi giovani candidati per la competenza e la voglia di dare un contributo fattivo al territorio. Sono stati davvero bravi, soprattutto a non negare la complessità e a non semplificare i messaggi. Ma al contrario attenti a cogliere i bisogni a cui si devono dare risposte chiare ed esaustive».

A prendere la parola poi sono stati direttamente i candidati, Matteo Capriolo, Noemi Cauzzo, Debora Pacchioni e Valerio Langè.

«Sono molto contento di essere qui a Luino per dimostrare anche qui che il Pd è presente e forte – ha detto **Matteo Capriolo** – Io sono contento di questa esperienza, a 25 anni per me è un grande successo e un’emozione. Ho potuto conoscere tantissimi militanti e tutta la nostra comunità democratica che ci ha supportato. Quello che ci tengo a rappresentare è una voce, quella dei giovani. In questo paese mancano opportunità di lavoro, di sviluppo e di crescita. E nella mia campagna elettorale ho provato a raccontare questo, perché siamo una forza che non vuole essere il futuro ma il presente».

«Confrontarmi con la comunità democratica è stato molto importante -ha aggiunto **Debora Pacchioni** – Io non voglio smettere di lavorare per questo partito, che incarna i valori con cui sono cresciuta e quelli che voglio trasmettere ai miei figli. La nostra è una comunità forte, unita e organizzata, che vuole dare spazio a tutti. I diritti civili devono essere ancora più affermati. Vogliamo convincere gli ultimi indecisi

a votare il Partito democratico, l'unico che in questo momento può arginare una destra troppo troppo conservatrice e che vuole cercare di dare un futuro migliore ai nostri giovani, perché loro se lo meritano».

Noemi Cauzzo ha centrato il suo intervento sulla questione del lavoro: «Noi non vogliamo essere degli eroi, ma occuparci dei bisogni delle nuove generazioni che si aspettano delle risposte, dalla politica e dalla società civile. Vogliamo dare voce a una generazione che numericamente è minore ma non per questo si merita di non poter guardare al futuro con speranza. Il mio impegno nasce da questo. Quello di cui mi occupo – sono avvocato di diritto del lavoro – mi conferma ogni giorno che è tramite il lavoro che si acquista la dignità, e che quest'ultima non può prescindere dalla sicurezza».

«Sono molto contento dei miei compagni di viaggio. Il punto fondamentale del Pd, su cui bisogna insistere, è il tema delle disuguaglianze: noi vogliamo diminuire le disuguaglianze – ha concluso **Valerio Langè** – Il fatto di dare a tutti l'opportunità di fare qualcosa di buono, non è questione di diritti del singolo ma un vantaggio per tutta la società».

di [Ilaria Notari](#)